

Da Confidi non solo assistenza creditizia Un aiuto su tutte le questioni di finanza

Nuovi servizi. Confartigianato Como ha siglato un accordo per un'attività di consulenza e servizi di consulenza di bilancio riclassificato»

COMO
LEA BORELLI

Dalla mera concessione di garanzie all'erogazione di consulenze e servizi avanzati per le imprese.

Confartigianato Como ha sottoscritto recentemente un accordo con Confidi Systema!

per offrire ulteriori servizi alle proprie aziende. Confidi, con base a Milano e una sede anche a Como, è un consorzio fidi autonomo di cui Confartigianato, compresa l'associazione di Como, è socia da anni. L'accordo territoriale siglato, regola l'apertura dell'intero portafoglio di prodotti e servizi di Confidi costituito da tre linee di attività: la più storica è quella di agevolare l'accesso al credito alle imprese, è un soggetto erogatore di garanzie per i finanziamenti, c'è poi la linea del credito diretto e come terza parte di attività, la più innovativa, è quella che riguarda la consulenza finanziaria e di orientamento alla sostenibilità economica delle aziende.

«Confidi fornisce consulenze e servizi rispetto a tutto quello che orbita intorno alla finanza per realtà un po' più strutturate, si occupa per esempio delle ana-

lisi di bilancio riclassificato. Le-anus, la piattaforma che utilizza Confidi, permette di dare una lettura del bilancio attraverso indici che consentono di ottenere una mappatura riassuntiva dello stato di salute finanziario, economico e contabile di un'impresa. Un modo per capire se l'azienda produce reddito e comprendere a che punto si trova in termini di liquidità, crediti e debiti» spiega Alberto Caramel segretario Confartigianato Como.



Alberto Caramel
Confartigianato

I servizi tradizionali sono i classici paghe e contabilità, poi ci sono una serie di servizi obbligatori

e altri aggiuntivi, questi ultimi «forniscono una marcia in più in termini di competitività. Sulla spinta dell'attuale giunta, stiamo cercando di far evolvere la nostra struttura, mantenendo i servizi basilari e inserendone altri a valore aggiunto, visionari, che rendono le aziende più competitive».

Oltre alla riclassificazione del bilancio c'è per esempio il monitoraggio della centrale rischi: «Si tratta di un data base gestito a livello centrale dalla Banca d'Italia, un casellario dove gli istituti di credito sono obbligati



L'accordo di Confartigianato con il Confidi consente alle imprese di avere servizi di consulenza finanziaria

a segnalare se un soggetto è andato oltre fido, ha emesso un assegno scoperto e casi simili. Fare un'analisi della centrale rischi consente di sapere come è vista l'azienda dalle banche».

I tassi dei finanziamenti vengono calcolati in funzione dei bilanci, ma anche del posizionamento dell'impresa nel casellario della centrale rischi.

Tra i servizi offerti anche

analisi sui competitor e sui partner di progetto, non limitandosi alle generiche banche dati sui bilanci. «Risposte che vanno oltre l'ordinarietà che magari stimolano riflessioni e consapevolezza che l'azienda sottovaluta o non conosce. Il rapporto con Confidi è stato rinforzato nell'ottica di essere più completi, le imprese chiedono oggi servizi più evoluti per essere più sostenibili e competitive».

A questo accordo, sempre sulla stessa linea di intenti, si innesta il potenziamento dell'ufficio bandi e opportunità di Confartigianato Como «che supporta e affianca le imprese perché possano intercettare i contributi necessari per crescere, modernizzarsi e affermarsi anche oltre i confini locali».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Fotovoltaico Lombardia primo produttore

Energia

Il report di Italia Solare sugli impianti e potenza generata nel primo trimestre

Al 31 marzo in Italia risultano connessi 1.688.348 impianti fotovoltaici, per una potenza complessiva pari a 32 Gigawatt. In particolare, nel primo trimestre di quest'anno sono stati connessi 93.374 impianti per 1,72 Gw totali con una forte crescita nei settori commerciale e industriale (+106%) e utility scale, cioè dei grandi impianti (+370%) mentre la potenza connessa imputabile al settore residenziale è diminuita del 15%.

Lo evidenzia Italia Solare nell'ultimo report sulle connessioni del primo trimestre precisando che le regioni che hanno ospitato la quota maggiore della potenza nel primo trimestre 2024 sono Lombardia (304 Mw), Lazio (229 Mw), Veneto (188 Mw), Emilia-Romagna (150 Mw) e Piemonte (131 Mw). In queste regioni, durante il trimestre passato, è stato connesso 1 Gw, di cui il 27% (274 Mw) è attribuibile al settore residenziale, il 38% (376 Mw) è attribuibile al settore C&I e il 35% (352 Mw) è relativo al settore utility-scale. Per quanto riguarda i grandi impianti (oltre 1 megawatt) il forte incremento è stato trainato dalle connessioni di 8 impianti di potenza maggiore di 10 Mw, per un totale di 281 Mw (20 Mw generati da impianti lombardi).

L'archivio del pittore Molteni acquisito da Gentili Mosconi

L'operazione

Tremila disegni che hanno contribuito all'innovazione del disegno tessile

La ricchezza creativa di Como non va dispersa: intelligente e preziosa l'acquisizione dell'archivio del pittore comasco Alvaro Molteni da parte di Gentili Mosconi, gruppo leader nella creazione, produzione, stampa e personalizzazione di tessuti naturali a servizio dei principali player internazionali del mondo luxury.

Quotata su Euronext Growth Milan di Borsa Italiana, da sempre la società ha come filosofia il mantenere e valorizzare la più colta tradizione artistica comasca. Alvaro Molteni è considerato l'ultimo esponente dell'astrattismo comasco degli anni Trenta. Nato nel 1920 e scomparso nel 2015, è cresciuto accanto ai nostri indimenticabili grandi come Giuseppe Terragni, Manlio Rho, Mario Radice, Carla Badiali, Aldo Galli. Nel corso della sua carriera ha messo anche la sua arte al servizio del disegno tessile, dando un significativo contributo di innovazione al settore della moda.



Francesco Gentili

L'archivio è composto da quasi tremila disegni originali del periodo tra il 1947 e il 1962 a cui si aggiungono circa 3.300 immagini fotografiche e undici libri antichi denominati Scuola di Lione. Un patrimonio di altissimo valore che si aggiunge all'importante corpus aziendale creato negli anni dal fondatore Francesco Gentili composto da 90mila disegni, circa 1.500 libri antichi e seimila volumi.

«Sono felice di ampliare il nostro archivio storico, che è l'anima della Gentili Mosconi, con una nuova sezione dedicata interamente all'eccezionale opera artistica di Alvaro Molte-

ni. Ci impegniamo a preservare e valorizzare il suo prezioso lavoro di progettore tessile per l'industria serica comasca, un elemento fondamentale della sua carriera, che si è alimentato reciprocamente con la sua produzione pittorica. Sono grato a Monica e Barbara Molteni per averci concesso questa acquisizione e sono fiducioso che ciò segni l'inizio di una collaborazione che proseguirà anche in futuro per garantire la continuità dell'opera di questo straordinario artista», dichiara Francesco Gentili, «eo e Fondatore di Gentili Mosconi.

Monica e Barbara Molteni, figlie dell'artista aggiungono «Nostro padre ha lasciato una traccia del suo lavoro di progettore tessile: un tesoro fatto di disegni su carta. Circa tremila pezzi tra foulard, cravatte, confezioni, materiali scoperti dopo la sua morte e da noi conservati - dopo una donazione al Museo della Seta di Como - in attesa di trovare il modo migliore per far conoscere e rivivere queste opere. L'incontro con Francesco Gentili rappresenta la possibilità di rendere fruibile l'immensa creatività artistica di Alvaro Molteni e il suo stile inconfondibile».

Serena Brivio

Catene della ristorazione Il gruppo Iera guarda a Como

Realtà internazionale

Il gruppo francese è presente in tutto il mondo con settantatré locali. Ultima apertura a Nizza

L'imprenditore francese, con origini calabresi, Renato Iera, sceglie Como come possibile location per il prossimo capitolo della sua proposta gastronomica che ha un carattere e una presenza internazionali.

Parliamo di un uomo che ha trasformato la passione per la tavola in un solido progetto imprenditoriale, tanto da non esitare a voler aprire, in un futuro non così lontano, un locale proprio sulle rive del Lago di Como, dopo Roma.

«La prima volta che sono arrivato sulle rive del lago è stato qualche anno fa - racconta Renato Iera - . Ne avevo sentito parlare parecchio, sia per i vip americani che lo frequentano, sia per la magnifica natura che lo caratterizza. Quando sono approdato mi sono reso conto che tutto ciò non corrispondeva a una leggenda metropolitana, ma alla verità».

La famiglia Iera ha aperto settantatré ristoranti in tutto il mondo, con un unico denomi-



L'imprenditore Renato Iera

natore comune: il cibo di qualità. Ricette nazionali, ma anche cucine internazionali per soddisfare le richieste più diverse dei clienti. L'ultimo locale nato è Mediterraneo a Nizza, una nuova formula, quella anche pensata per il Lago di Como, tante aree gastronomiche in un ambiente naturale, dinamico con delle liste di pietanze provenienti da tutto il mondo.

Il gruppo Iera ha dato vita a marchi come It Italian Trattoria, Strada, dedicato allo street-food italiana, e It Villaggio, un food court di tremila metri quadrati interamente dedicato alla cucina italiana. Dopo l'ita-

liano, è stata la volta della cucina mediterranea a essere celebrata con Mediterraneo. L'ambizione del gruppo è diventare il leader mondiale e posizionarsi come ambasciatore della cultura mediterranea a livello internazionale. A Como questa scintilla è scattata con il ristorante La Colombetta che, proprio Iera, ha scoperto passeggiando tra le vie del centro durante il suo soggiorno.

«La Colombetta è un luogo da non perdere trovato per caso durante una passeggiata nel cuore del centro città. È stata una scoperta fortunata, poiché ho trovato una perfetta sintonia con i proprietari, condividendo tutti i principi legati alla cucina italiana. Il mio concetto di food non si limita a localizzarlo in un territorio specifico, ma, piuttosto, a offrire una vasta gamma di specialità gastronomiche che mettono in evidenza le autentiche radici di un intero paese. Anche sul Lago di Como - continua Renato Iera - vogliamo portare un locale che risponda a delle precise caratteristiche: freschezza, fatto in casa e popolarità, massima attenzione alla qualità degli ingredienti e alla preparazione artigianale di ogni piatto».

A. Aug.